



3° CIRCOLO DIDATTICO DON LORENZO MILANI

Via Magna Grecia, n. 1 – 70026 – MODUGNO (BA)

Direzione - Segreteria Tel. 0805352286

Codice Fiscale: 80034880726 – Codice Univoco Ufficio UFVJ7Z

Sito: www.terzocircolomodugno.edu.it

E-Mail: baee12200g@istruzione.it baee12200g@pec.istruzione.it

Progettazione curricolare

Classi Prime
a.s. 2022 - 2023

COMPETENZE CHIAVE

Raccomandazioni U.E. 2006

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	4. COMPETENZA DIGITALE
5. IMPARARE AD IMPARARE	6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZE CHIAVE

Raccomandazioni U.E. 2018

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA	3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	4. COMPETENZA DIGITALE
5. COMPETENZA PERSONALE SOCIALE E CAPACITÀ DI	6. COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	7. COMPETENZE IMPRENDITORIALI	8. COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

IMPARARE AD IMPARARE			
----------------------------	--	--	--

Nodi interdisciplinari (tutte le discipline)

1. Comprendere i testi individuando le parole chiave, i rapporti di relazione, le informazioni esplicite e implicite
2. Fare inferenze
3. Individuare le relazioni logiche e temporali
4. Osservare sperimentare e risolvere situazioni problematiche
5. Ricercare e organizzare le conoscenze

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ITALIANO

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ASCOLTO E PARLATO	1Q 2Q	Partecipare agli scambi comunicativi rispettando il turno di parola. Raccontare esperienze vissute, storie personali e fantastiche in ordine cronologico.	1Q 2Q	Ascoltare e comprendere un semplice messaggio. Riferire semplici esperienze personali. Scambiare opinioni in una discussione. Arricchire o approfondire tematiche di interesse. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo.	Partecipa a una comunicazione e interviene in modo pertinente. Formula semplici messaggi comprensibili. Ascolta semplici testi orali e ne comprende le informazioni principali.
LETTURA	1Q 2Q	Comprendere semplici e brevi testi prevedendone il contenuto in base al titolo e alle immagini. Leggere semplici e brevi testi cogliendone il senso globale e padroneggiando la lettura strumentale.	1Q 2Q	Leggere e comprendere parole e semplici frasi associate ad immagini. Leggere semplici e brevi testi cogliendone il senso globale. Arricchire o approfondire tematiche di interesse. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo.	Legge brevi e semplici testi cogliendone il senso globale. Memorizza filastrocche e semplici poesie.
SCRITTURA	1Q 2Q	Scrivere sotto dettatura e in autonomia parole, frasi e brevi testi curando l'ortografia.	1Q 2Q	. Scrivere parole e frasi associate ad immagini sotto dettatura	Produrre semplici testi di vario tipo per scopi diversi
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	1Q 2Q	Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze diverse, utilizzando in modo appropriato le parole man mano apprese.	1Q 2Q	Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze diverse utilizzando le parole nuove apprese. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.	Arricchisce il suo lessico.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULL' USO DELLA LINGUA	1Q 2Q	Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le principali conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	1Q 2Q	Riconoscere e utilizzare correttamente le più semplici convenzioni di scrittura. Adottare strategie di problem solving.	Riconosce alcune strutture della lingua.
--	----------	--	----------	---	--

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI MATEMATICA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
NUMERI	1Q 2Q	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, entro il 20. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	1Q 2Q	Collegare la quantità al simbolo numerico anche attraverso l'uso di strumenti analogici. Contare in ordine progressivo e regressivo fino al 20. Comprendere il concetto di numero cardinale e ordinale, individuando il precedente e il seguente. Acquisire e comprendere il corretto valore posizionale delle cifre. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo.	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali anche attraverso la strutturazione spazio percettiva delle quantità e gli strumenti analogici. Utilizza rappresentazioni diverse per descrivere quantità numeriche. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
	2Q	Eeguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali entro il 20, mentalmente o utilizzando gli algoritmi scritti usuali.	2Q	Acquisire ed utilizzare il concetto di addizione e sottrazione in semplici situazioni pratiche e con l'uso di strumenti analogici. Eeguire semplici addizioni e sottrazioni entro il 20 con strumenti analogici e/o con l'utilizzo di materiale strutturato e non. Adottare strategie di problem solving.	

SPAZIO E FIGURE	1Q	Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando gli indicatori.	1Q	Acquisire ed applicare i principali concetti topologici (sopra/sotto, avanti/dietro, dentro/fuori, chiuso/aperto, destra/sinistra, alto/basso...), avendo come riferimento se stessi e il mondo intorno a sé. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.	Riconosce le principali forme del piano e si muove nello spazio. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
	1Q 2Q	Eseguire un semplice percorso.	1Q 2Q	Eseguire un semplice percorso. Adottare strategie di problem solving.	
	2Q	Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane.	2Q	Riconoscere e ricopiare le figure principali: quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo.	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	1Q 2Q	Classificare figure e oggetti in base a una proprietà. Leggere, rappresentare e risolvere semplici problem con schemi e tabelle.	1Q 2Q	Ordinare una scala di 4 elementi per grandezza. Classificare, confrontare e raggruppare oggetti secondo attributi comuni. Ricostruire, rappresentare una situazione problematica con vario materiale e risolverla con attività pratiche. Arricchire o approfondire tematiche di interesse. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza. Adottare strategie di problem solving.	Legge dati e li rappresenta in tabella e in grafici. Riconosce una semplice situazione problematica non solo legata al numero ed inizia a descriverne la procedura risolutiva. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI LINGUA INGLESE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ASCOLTO LISTENING	1Q 2Q	Comprendere vocaboli, istruzioni e semplici frasi di uso quotidiano.	1Q 2Q	Individuare i suoni della L2. Arricchire o approfondire tematiche di interesse. Adottare strategie di problem solving.	Interagisce, nomina le cose, segue, ascolta discorsi, è interessato all'interazione verbale. Individua relazioni di significato per organizzare parole per categorie e connetterle.
PARLATO SPEAKING	1Q 2Q	Interagire con un compagno, utilizzando il lessico e le strutture note.	1Q 2Q	Comprendere vocaboli abbinati a supporti visivi. Arricchire o approfondire tematiche di interesse. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza. Adottare strategie di problem solving.	Amplia gradualmente il lessico ricettivo e produttivo.
LETTURA READING	1Q 2Q	Comprendere brevi messaggi, attraverso supporti visivi o sonori.	1Q 2Q	Ripetere vocaboli già ascoltati precedentemente. Arricchire o approfondire tematiche di interesse.	Coglie informazioni attraverso la lettura autonoma e accurata che utilizza per conoscere.
SCRITTURA WRITING	2Q	Copiare parole note.	1Q 2Q	Copiare semplici vocaboli. Arricchire o approfondire tematiche di interesse.	Produce frasi e semplici testi cercando di controllare gli aspetti ortografici appresi e la punteggiatura.

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI STORIA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
USO DELLE FONTI	1Q 2Q	Ricavare informazioni da fonti di tipo diverso.	1Q 2Q	Utilizzare immagini per riconoscere fatti ed esperienze personali vissute. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.	Riconosce elementi significativi del suo passato recente e li sperimenta per cominciare a orientarsi nel tempo.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1Q 2Q	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate e rappresentarle in forma grafica e didascalica.	1Q 2Q	Riconoscere le relazioni temporali e saperle rappresentare. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.	Usa la linea del tempo, per organizzare informazioni, conoscenze e periodi, per individuare successioni, per costruire e rappresentare il concetto di tempo.
STRUMENTI CONCETTUALI	1Q 2Q	Avviare l'organizzazione delle conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	1Q 2Q	Avviare l'organizzazione delle conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Adottare strategie di problem solving.	Racconta i fatti vissuti per approcciarsi ad un linguaggio specifico disciplinare e per dare un ordine cronologico agli eventi.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	1Q 2Q	Riferire e rappresentare in modo semplice le conoscenze acquisite.	1Q 2Q	Rappresentare le conoscenze e i concetti appresi mediante disegni. Adottare strategie di problem solving.	Ricostruisce attraverso le fonti, semplici esperienze personali (es. passaggio Scuola Infanzia- Scuola primaria).

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI GEOGRAFIA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ORIENTAMENTO	1Q	Orientarsi nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici.	1Q	Riconoscere la propria persona in uno spazio. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.	Si orienta nello spazio del suo quotidiano familiare utilizzando riferimenti personali e topologici e comunica la sua posizione e i suoi spostamenti.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	1Q 2Q	Rappresentare graficamente ambienti conosciuti.	1Q	Rappresentare graficamente uno spazio in modo empirico. Adottare strategie di problem solving.	Riconosce e denomina gli spazi conosciuti e ne distingue la funzione.
PAESAGGIO	2Q	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano un paesaggio mediante l'osservazione diretta ed indiretta.	2Q	Rilevare gli elementi di uno spazio assunto. Adottare strategie di problem solving.	Si orienta nello spazio del suo quotidiano familiare utilizzando riferimenti personali e topologici e comunica la sua posizione e i suoi spostamenti.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	2Q	Riconoscere nel proprio ambiente di vita i vari spazi ed individuarne le funzioni principali.	2Q	Comprendere la funzione di spazi comuni. Adottare strategie di problem solving.	Pone domande sull'uso di spazi non o parzialmente conosciuti per sapere cosa si fa e come si fa a stare in quell'ambiente.

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI SCIENZE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	1Q	Classificare oggetti in base alle loro proprietà. Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.	1Q	Riconoscere oggetti e identificare materiali attraverso l'uso dei cinque sensi. Utilizzare i cinque sensi. Arricchire o approfondire tematiche di interesse. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.	Pone attenzione ed esplora utilizzando come strumento privilegiato gli organi di senso per conoscere alcuni elementi della realtà circostante.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	2Q	Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali interpretandone le trasformazioni in relazione alla periodicità dei fenomeni.	2Q	Distinguere in un ambiente vegetali e animali. Arricchire o approfondire tematiche di interesse. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza. Adottare strategie di problem solving.	Osserva con curiosità utilizzando come strumento privilegiato gli organi di senso per cercare spiegazioni.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	2Q	Osservare e prestare attenzione alle caratteristiche degli organismi viventi in relazione al proprio ambiente.	2Q	Riconoscere gli esseri viventi. Arricchire o approfondire tematiche di interesse. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.	Manifesta attenzione e rispetto per gli esseri viventi e per l'ambiente circostante. Riconosce le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana.

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI MUSICA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
PRODUZIONE/PERCEZIONE	1Q 2Q	Ascoltare e riprodurre suoni rumori e ritmi con la voce, il corpo e semplici oggetti.	1Q 2Q	Riconoscere i ritmi utilizzando la gestualità e il movimento corporeo. Utilizzare la voce per recitare e cantare esprimendosi anche con il proprio corpo. Percepire, riconoscere i suoni dell'ambiente. Adottare strategie di problem solving.	Improvvisa liberamente in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali per esprimere se stesso attraverso i suoni in un ambiente strutturato. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando strumenti didattici e auto-costruiti, per acquisire la consapevolezza di partecipare ad un gruppo e di esserne parte integrante.

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ARTE E IMMAGINE

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
ESPRIMERSI E COMUNICARE	1Q 2Q	Elaborare produzioni personali utilizzando tecniche diverse.	1Q 2Q	Utilizzare forme e colori per rappresentare aspetti della realtà attraverso semplici tecniche. Adottare strategie di problem solving.	Utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici).
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	1Q 2Q	Osservare, riconoscere e descrivere l'ambiente ed i suoi elementi.	1Q 2Q	Cogliere il significato globale di un'immagine. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo.	Osserva, esplora e descrive la realtà visiva. Rielabora in modo espressivo le immagini.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	1Q 2Q	Familiarizzare con alcune semplici forme di arte appartenenti alla propria cultura.	1Q 2Q	Familiarizzare con le più semplici forme d'arte. Arricchire o approfondire tematiche di interesse.	Conosce semplici opere artistiche e artigianali provenienti dal proprio territorio.

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE FISICA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	1Q	Conoscere e utilizzare diversi schemi motori.	1Q	Denominare le parti del corpo. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo.	Utilizza consapevolmente il proprio corpo evidenziando padronanza degli schemi motorie posturali sperimentati per giocare, per orientarsi nello spazio vissuto, per comunicare agli altri anche le proprie emozioni.
	2Q	Riconoscere le successioni temporali delle azioni motorie.	2Q	Muoversi in uno spazio rispettando le indicazioni date. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo.	
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	1Q 2Q	Utilizzare il corpo come forma espressiva.	1Q 2Q	Eseguire giochi espressivi di imitazione. Arricchire o approfondire tematiche di interesse.	Utilizza il corpo per produrre semplici strutture ritmiche e per seguire ritmi.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	1Q	Partecipare al gioco collettivo nel rispetto delle regole.	1Q	Eseguire giochi espressivi di imitazione. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza. Adottare strategie di problem solving.	È disponibile a interagire nel gioco di gruppo rispettando le regole e collaborando con i compagni per realizzare l'obiettivo comune.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	1Q 2Q	Conoscere ed assumere i basilari comportamenti per la propria e altrui sicurezza.	1Q 2Q	Partecipare al gioco collettivo nel rispetto delle regole. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.	Si rende conto della disfunzionalità di alcuni comportamenti in relazione alla sicurezza e cerca di adeguarli al contesto.

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI TECNOLOGIA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
VEDERE E OSSERVARE	1Q 2Q	Conoscere le proprietà dei materiali più comuni e rappresentarle classificandole in tabelle.	2Q	Riconoscere nell'ambiente semplici strumenti tecnici di uso comune. Arricchire o approfondire tematiche di interesse.	Esplora, manipola, conosce alcuni materiali per usarli in maniera adeguata e finalizzata. Utilizza semplici strumenti tecnici (es. righello) per eseguire le consegne.
PREVEDERE E IMMAGINARE	2Q	Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici situazioni concrete.	1Q	Riconoscere nell'ambiente semplici strumenti tecnici di uso comune. Arricchire o approfondire tematiche di interesse. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza. Adottare strategie di problem solving.	Esegue semplici istruzioni per realizzare disegni e organizzare lo spazio foglio.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	1Q	Smontare semplici oggetti.	1Q	Riconoscere nell'ambiente semplici strumenti tecnici di uso comune. Arricchire o approfondire tematiche di interesse. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo.	Riconosce ed usa alcune caratteristiche principali delle apparecchiature informatiche (LIM, computer). Smonta semplici oggetti per capire come sono fatti e saperli ricostruire. Cerca, seleziona, scarica e installa sul computer un comune programma di utilità.
	2Q	Cercare, selezionare e utilizzare sul computer un programma conosciuto.	2Q	Individuare le principali componenti del PC. Conoscere il PC e le sue principali caratteristiche. Operare su alcuni semplici device sotto la guida dell'insegnante. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza. Adottare strategie di problem solving.	

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI RELIGIONE CATTOLICA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA
DIO E L'UOMO	1Q	Riconoscere che Dio è creatore dell'uomo e dell'universo.	1Q	Riconoscere che Dio è creatore dell'uomo e dell'universo. Arricchire o approfondire tematiche di interesse.	Riflette su Dio Creatore e Padre e sugli episodi fondamentali della vita di Gesù.
LA BIBBIA E ALTRE FONTI	1Q 2Q	Scoprire che la Bibbia è il libro sacro per i Cristiani.	1Q 2Q	Scoprire che la Bibbia è il libro sacro per i Cristiani. Arricchire o approfondire tematiche di interesse.	Scopre che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	1Q	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale nel proprio ambiente.	1Q	Conoscere le caratteristiche della festa del Natale e dei suoi simboli. Rispondere in modo efficace a stimoli sfidanti dal punto di vista cognitivo.	Conosce gli episodi principali del Natale e della Pasqua.
	2Q	Riconoscere i segni cristiani in particolare della Pasqua nel proprio ambiente. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù attraverso l'ascolto di brani tratti dal Vangelo.	2Q	Conoscere le caratteristiche della festa della Pasqua e dei suoi simboli. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dal Vangelo. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.	
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	1Q 2Q	Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.	1Q 2Q	Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa. Adottare strategie di problem solving.	Si confronta con l'esperienza religiosa.

**PROGETTAZIONE ANNUALE PER LO SVILUPPO DI
COMPETENZE LABORATORIO DI
ITALIANO**

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
ASCOLTARE E PARLARE IN CONTESTI DIVERSI	1Q 2Q	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in modo chiaro e lineare e saper ascoltare.
LEGGERE E COMPRENDERE TESTI DI VARIO TIPO	1Q 2Q	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi attraverso attività ludico-espressive.
SCRIVERE TESTI DI VARIO TIPO	2Q	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi attraverso l'uso originale e creativo di codici linguistici maturando competenze espressive.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	2Q	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.

METODOLOGI

A

ITALIAN

O

La metodologia si baserà sull'approccio ludico ed interattivo attraverso la proposta di attività di gioco divertenti ed utili per vivere l'esperienza linguistica in modo motivante e collaborativo.

Il principio del learning by doing, cioè de "l'imparare facendo", sarà alla base della didattica laboratoriale e, con un approccio operativo e cooperativo, sarà a vantaggio del gruppo classe e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si favorirà 'l'apprendimento a spirale' per permettere un continuo approfondimento e, se necessario, anche il rinforzo del lessico e delle strutture. Pertanto, si procederà secondo una didattica che fruisce delle metodologie del Cooperative Learning, del Problem Solving, del Tutoring, della lezione frontale, del metodo induttivo e deduttivo e delle tecniche del Brain storming e del Problem Setting e le scelte metodologiche saranno finalizzate a:

- valorizzare la centralità dell'alunno come protagonista attivo nel percorso educativo
- potenziare le esperienze e gli apprendimenti degli alunni
- promuovere la motivazione
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- favorire l'operatività e la riflessione sul proprio modus operandi
- confrontare opinioni ed esperienze

MATEMATIC

A

La metodologia si baserà sull'approccioludico ed interattivo attraverso la proposta di attività di gioco divertenti ed utili per vivere l'esperienza in modo motivante e collaborativo.

Creare un ambiente di apprendimento come spazio d'azione per:

- realizzare esperienze significative sul piano affettivo/emotivo; interpersonale/sociale; cognitivo;
- stimolare e sostenere l'osservazione, l'indagine, il ragionamento, la scoperta, le motivazioni, gli atteggiamenti, la strutturazione di un metodo di lavoro e di studio, la costruzione delle conoscenze e abilità;
- valorizzare la centralità del bambino/ragazzo come protagonista attivo del percorso;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi di taglio "laboratoriale" e attività di simulazione per incoraggiare l'operatività, la progettualità, il dialogo, la riflessione su quello che viene affrontato;
- concretizzare un'attività di interazione tra docente e alunno per sviluppare autonomia e non dipendenza, formazione e non trasmissione di istruzioni, sollecitare curiosità/interesse/confitto cognitivo e non proporre situazioni preconfezionate;
- utilizzare vari sistemi di presentazione/trattazione dei contenuti (verbale, operativo, iconico, audiovisivo, induttivo, deduttivo,...);
- favorire una logica matematica per organizzare percorsi che mirino a garantire possibilità di costruzioni di significato relativamente ai nuclei tematici e trasversali;
- sostenere lo sviluppo di strategie per la conoscenza metacognitiva e per il controllo esecutivo;
- supportare l'uso efficace e motivato del rinforzo;
- evidenziare interdisciplinarietà.

INGLESE

L'approccio all'apprendimento della lingua straniera è di tipo ludico, audio-funzionale, comunicativo. Delle quattro abilità linguistiche (ascoltare-parlare- leggere- scrivere), nella scuola primaria si privilegeranno le prime due, rispettando la sequenza comprensione-assimilazione-produzione, dove verranno gradualmente presentati anche esempi di lettura e scrittura, per arrivare ad una metodologia, nella Scuola Secondaria di I grado, basata sulla interazione delle quattro abilità.

Conversazioni elementari e strutture: per l'affinamento fonologico e per apprendere frasi e vocaboli in situazioni e per attivare la consapevolezza delle diversità esistenti tra codice orale e codice scritto.

Canzoni: per l'affinamento fonetico, per fissare in memoria le strutture già apprese nei moduli e per attivare l'intonazione nella lingua straniera.

Poesie e filastrocche: per facilitare la memoria dei vocaboli e delle strutture linguistiche e per attivare l'intonazione nella lingua straniera.

Drammatizzazione: per apprendere le strutture della L2 in situazione.

Impiego di mezzi audiovisivi: ascolto di cd e visione di dvd per il perfezionamento della dizione.

Giochi: per suscitare l'entusiasmo e il coinvolgimento dell'alunno per la L2 e per stimolare l'apprendimento naturale delle strutture fonologiche e lessicali della lingua straniera.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

STORIA

La storia si apre all'utilizzo di metodi, conoscenze, visioni, concettualizzazioni di altre discipline. Gli insegnanti, mettendo a profitto tale peculiarità, potenziano gli intrecci disciplinari suggeriti dai temi proposti agli alunni. In particolare, è importante curare le aree di sovrapposizione tra la storia e la geografia in considerazione dell'intima connessione che c'è tra i popoli e le regioni in cui vivono.

I libri, le attività laboratoriali, in classe e fuori della classe, e l'utilizzazione dei molti media oggi disponibili, ampliano, strutturano e consolidano questa dimensione di apprendimento. La capacità e la possibilità di usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e nel territorio circostante, permettono un lavoro pedagogico ricco, a partire dalle narrazioni e dalle attività laboratoriali e ludiche con i più piccoli per attraversare molte esperienze esplorative sul passato: un lavoro indispensabile per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il "fatto storico" per indagarne i diversi aspetti, le molteplici prospettive, le cause e le ragioni. È attraverso questo lavoro a scuola e nel territorio che vengono affrontati i primi "saperi della storia": la conoscenza cronologica, la misura del tempo, le periodizzazioni. Al contempo gli alunni incominciano ad acquisire la capacità di ricostruire i fatti della storia e i loro molteplici significati in relazione ai problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare, fino alle grandi questioni del presente. Oltre ai metodi strettamente coerenti con l'insegnamento e l'apprendimento della storia, si elencano di seguito ulteriori metodologie, tecniche e strategie didattiche variamente utilizzate dai docenti, oltre alla lezione frontale e alle esercitazioni, per lo sviluppo delle competenze, della motivazione all'apprendere e delle abilità sociali:

le mappe cognitive

le mappe concettuali

la conversazione clinica

il pensiero ad alta voce

le facilitazioni procedurali

l'apprendimento cooperativo

il lavoro di gruppo

la discussione, il ragionamento condiviso, il dialogo, la disputa

le strategie per la conoscenza metacognitiva

le strategie per il controllo esecutivo

l'uso efficace e motivato del rinforzo

i compiti intrinsecamente motivanti

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

GEOGRAFIA

L'insegnamento/apprendimento della Geografia nella Scuola Primaria si sviluppa con:

a. Un approccio ai contenuti soprattutto concettuale

Si organizzeranno i contenuti e le attività partendo dall'esperienza concreta (ad es. l'orientamento attraverso punti di riferimento nello spazio vissuto, con il consolidamento dei concetti topologici e relativo uso degli indicatori, l'utilizzo della bussola e dei punti cardinali, nonché attraverso l'osservazione del paesaggio geografico, dal primo approccio percettivo-sensoriale all'individuazione dei principali componenti e determinanti), ma seguendo un approccio prevalentemente problematico-concettuale.

Le attività didattiche dovranno dunque articolarsi in un coerente e ben programmato itinerario concettuale, che sarà basato molto sulla concretezza. Una logica geografica potrà essere fatta acquisire facendo operare gli alunni in situazioni problematiche, in forma di gioco, stando in aula od operando negli spazi interni (corridoi, cortile, androni...) o esterni alla scuola, nelle immediate vicinanze.

b. La scoperta di rapporti e legami tra i fenomeni

Gli alunni devono rendersi conto che lo spazio geografico non è un'accozzaglia di elementi, ma un sistema, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza, diretti o indiretti. Saranno dunque guidati a riconoscere gli elementi di un territorio partendo da quello vicino, e a individuare i rapporti, ad es., fra posizione e funzione, fra distribuzione e funzione di tali elementi.

c. L'applicazione del metodo scientifico

Improntate all'operatività dovranno essere le attività didattiche che mireranno all'acquisizione del metodo scientifico e della ricerca-scoperta. Nel corso degli anni e sempre più in quarta e quinta classe le attività assumeranno una forma laboratoriale. Gli alunni saranno guidati a porsi domande, ad affrontare e formulare ipotesi e a verificarle. Le indagini non si fermeranno solo al livello descrittivo (dov'è, come è fatto?...) ma passeranno al livello esplicativo-scientifico (perché è lì? perché quella distribuzione di fenomeni? perché è fatto così?) e critico-applicativo (come sarebbe se? quale sarebbe la distribuzione più efficace? l'organizzazione?). Gli alunni potranno progettare come riorganizzare la loro aula per le diverse attività che vi si svolgono, il giardino della scuola o il quartiere ove abitano o la loro città, ipotizzare come cambierebbe il loro territorio se un'industria vi venisse localizzata o se venisse delocalizzata.

d. L'operare sul vicino

Il metodo dell'osservazione diretta nel corso delle lezioni sul terreno deve essere attuato fin dai primi anni, per venire man mano integrato con il metodo dell'osservazione indiretta.

L'operare molto sul vicino non deve certo impedire di prendere in considerazione spazi lontani e fatti e fenomeni geografici di portata nazionale o mondiale tutte le volte che risulti didatticamente opportuno (si pensi ad esempio alla necessità di aiutare gli alunni a collocare nello spazio le grandi civiltà del mondo antico); anzi, ci si servirà del lontano per consolidare concetti, individuare relazioni in contesti diversi, far cogliere la complessità del sistema territoriale anche mondiale.

e. La formazione consapevole di immagini e carte cognitive

Non si avrà la pretesa che gli alunni si costruiscano immagini e carte cognitive "esatte" (del vicino, quartiere, paese/città, regione di appartenenza, dell'Italia ecc.), ma ci si preoccuperà piuttosto che queste si formino in modo consapevole e portatore di significato. Far tracciare o descrivere verbalmente immagini e carte mentali, quindi, non può scadere nel nozionismo o nel semplice controllo della correttezza formale dei "prodotti" degli alunni, ma deve servire, fra l'altro, a evidenziare i processi di formazione di tali rappresentazioni.

f. L'uso di tecniche e strumenti vari per la geo-graficità

Si utilizzeranno tecniche didattiche e strumenti vari e diversi (fotografie, carte geografiche, piante, schizzi, grafici); volta per volta si farà ricorso a quelli che si riterranno più efficaci e che consentiranno di raggiungere più rapidamente e più compiutamente gli obiettivi prefissati: si potrà far ricorso innanzitutto alle lezioni sul terreno e alla lettura di carte, quindi alla costruzione di carte tematiche e altre semplici rappresentazioni grafiche, alla correlazione cartografica, alla lettura di fotografie, documentari e film, ai prodotti multimediali, alle immagini da satellite.

Con la guida dell'insegnante possono rivelarsi fondamentali anche l'utilizzo del computer e la navigazione in Internet.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

SCIENZE

Metodo per eccellenza di questo ambito è il metodo scientifico che si avvale di osservazioni, ipotesi di spiegazione, sperimentazione attraverso una didattica laboratoriale che coinvolga i bambini e gli studenti in un processo attivo di co-costruzione di conoscenza.

Si propongono ai bambini attività esplorative della realtà circostante partendo da situazioni di vita quotidiana, da giochi liberi e organizzati, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta. Si favoriscono atteggiamenti di curiosità, ricerca, confronto di ipotesi e discussione.

Diverse sono inoltre le tecniche e le strategie didattiche utilizzate dai docenti, oltre alla lezione frontale e alle esercitazioni, per lo sviluppo delle competenze, della motivazione all'apprendere e delle abilità sociali. Fra queste, ricordiamo:

Le mappe concettuali

La conversazione

Il pensiero ad alta voce

Le facilitazioni procedurali

L'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo

La discussione, il ragionamento condiviso, il dialogo,

Uso efficace e motivato del rinforzo

Compiti intrinsecamente motivanti

Compiti moderatamente sfidanti

Il principio del learning by doing, cioè de "l'imparare facendo", sarà alla base della didattica laboratoriale e, con un approccio operativo e cooperativo, sarà a vantaggio del gruppo classe e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Si procederà secondo una didattica che fruisce delle metodologie del Cooperative Learning, del Problem Solving, del Tutoring, della lezione frontale, del metodo induttivo e deduttivo e delle tecniche del Brain storming e del Problem Setting.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

MUSICA

La musica ha diverse funzioni che la connotano come disciplina squisitamente formativa della personalità e delle funzioni cognitive e affettive. A queste funzioni corrispondono diverse esperienze musicali e attività, improntate ad un metodo essenzialmente partecipativo e attivo, in cui gli alunni, da soli e in gruppo, sono i protagonisti.

Funzione cognitivo-culturale: gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, mentalità, modi di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento.

Funzione linguistico-comunicativa: la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. Funzione

emotivo-affettiva: gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni.

Funzioni identitaria e interculturale: la musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e allo stesso tempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.

Funzione relazionale: instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipative e sull'ascolto condiviso.

Funzione critico-estetica: sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età

ARTE E IMMAGINE

Le attività didattiche mireranno alla promozione del potenziale espressivo di ogni singolo alunno, lasciando ampio spazio all'ideazione personale, al confronto e alla scoperta di soluzioni non stereotipate.

Saranno privilegiati anche lavori di gruppo per sollecitare la cooperazione.

Il disegno e le varie tecniche di pittura saranno utilizzati per illustrare contenuti, raccontare storie o vissuti personali, rappresentare il reale e rielaborare in modo creativo le esperienze.

Ogni nuovo contenuto sarà presentato attraverso un'analisi, individuando le conoscenze utili a procedere, i materiali necessari e i modi possibili di operare.

Saranno proposte diverse attività di lettura e interpretazione di opere d'arte per suscitare il gusto del bello sin dalla tenera età e si incrementi, con crescente consapevolezza, nel corso del ciclo di studi.

I momenti di fruizione e di espressione comporteranno l'utilizzo di mezzi e strumenti diversificati: libro di testo, libri, monografie, riviste, fogli da disegno, matite, tempere, acquerelli, chine, cere, pennarelli, pastelli, LIM, visite dirette a luoghi artistici.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

EDUCAZIONE FISICA

Considerando l'intensità e la gradualità delle proposte operative, il percorso di apprendimento sarà articolato in una proposta iniziale globale, seguita analitico, privilegiando la comprensione e la ricerca da parte dell'alunno della corretta azione motoria.

Le attività potranno essere svolte: per gruppo classe, per gruppi di lavoro, a coppie,

individualmente, adattando le varie proposte didattiche alle esigenze contingenti con l'obiettivo di raggiungere il massimo coinvolgimento di ciascun alunno.

• Fasi dell'attività didattica:

vengono dichiarati gli obiettivi e le finalità dell'attività proposta (organizzatori anticipati)

vengono esplicitate le prestazioni richieste

viene privilegiata l'operatività

viene utilizzato il metodo "problem solving" (basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno)

• Organizzazione dell'insegnamento personalizzato (tempi e metodi):

adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione attenzione alle difficoltà

esercitazioni guidate e differenziate a livello crescente di difficoltà

attività di recupero e sostegno

attività di recupero saranno svolte nel corso delle normali lezioni curriculari (interventi compensativi, per gruppi di livello, ecc. al fine di ottimizzare al meglio il massimo raggiungimento delle performances)

per gli alunni che presentano particolari difficoltà saranno previste esercitazioni guidate, prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi.

• Strumenti di lavoro

Verranno utilizzate le attrezzature ginniche a disposizione della palestra

Per lo svolgimento della parte teorica potranno essere utilizzati testi, fotocopie e sussidi audiovisivi.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

TECNOLOGIA

La tecnologia, che studia i processi produttivi, i metodi e i mezzi in essi impiegati, è scienza applicata tesa alla risoluzione di problemi. In questo è fondamentale la capacità osservativa e di problem solving. Le metodologie che caratterizzano la disciplina prevedono pertanto la continua partecipazione degli alunni nei processi osservativi, elaborativi e co-costruttivi di conoscenze. Diverse inoltre sono le tecniche e le strategie didattiche utilizzate dai docenti, oltre alla lezione frontale e alle esercitazioni, per lo sviluppo delle competenze, della motivazione all'apprendere e delle abilità sociali.

Fra queste, ricordiamo:

- Le mappe concettuali
- La conversazione clinica
- Il pensiero ad alta voce
- Le facilitazioni procedurali
- L'apprendimento cooperativo
- Il lavoro di gruppo
- La discussione, il ragionamento condiviso, il dialogo, la disputa
- Uso efficace e motivato del rinforzo
- Compiti intrinsecamente motivanti
- Compiti moderatamente sfidanti

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

RELIGIONE

La metodologia si baserà sull'approccio ludico ed interattivo, attraverso la proposta di attività motivanti, adatte all'età degli alunni, finalizzate all'educazione ed allo sviluppo affettivo, morale e religioso, in una prospettiva interculturale, poiché nella scuola l'incontro fra culture è una risorsa per la società.

Il principio del learning by doing, cioè dell'”imparare facendo”, alla base della didattica laboratoriale, sarà a vantaggio del gruppo classe e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le attività saranno svolte nell'ottica dei rapporti interdisciplinari, attraverso conversazioni guidate, le metodologie del Cooperative Learning, del Problem Solving, del Tutoring e delle tecniche del Brain storming, dell'utilizzo di strumenti audiovisivi, dell'utilizzo di immagini e di racconti educativi e biblici, dell'ascolto di brani musicali per:

- valorizzare il vissuto concreto ed emozionale dell'alunno;
- abituarli gli alunni alla riflessione, in modo da rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori;
- offrire strumenti e contenuti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono;
- educare alla convivenza ed al rispetto delle diversità culturali e religiose.

La metodologia e le attività vengono diversificate a seconda della fascia di età.

LE MODALITÀ DI VERIFICA

- Si esplicheranno per tutte le discipline in:
 - colloqui, conversazioni guidate in classe;
 - osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici;
 - prove oggettive (prove ingresso strutturate, prove quadrimestrali strutturate in lingua italiana, matematica e lingua inglese);
 - prove non standardizzate (questionari, esercizi, produzione di testi, saggi, riassunti, compiti significativi, risoluzione di situazione problematica, lettura di mappe, grafici, carte geostoriche...);
 - prove orali;
 - prove graduate e sostitutive per alunni in difficoltà con certificazione, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e adattate al Piano Educativo Individualizzato;
 - tempi più lunghi e/o un numero minore di esercizi per le verifiche scritte per alunni con DSA e per alunni con BES in relazione ai Piani Didattici Personalizzati;
 - prove scritte nazionali riguardanti conoscenze e competenze di base di lingua italiana, previste dal sistema INVALSI, per gli alunni delle classi seconde e quinte della primaria e per le classi prime e terze della secondaria di primo grado.